



Allegato 1: Progetti di investimento

IMPORTO DEL PROGETTO, CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI, DOCUMENTAZIONE, PARAMETRI E PUNTEGGI

Nel presente allegato sono definiti per gli interventi di Tipologia 1 - Progetti di investimento:

- l'importo finanziabile;
- le soluzioni tecniche adottate attraverso la realizzazione delle tipologie di intervento previste nella sezione 3 della tabella 2 e, in funzione di queste, le spese tecniche e assimilabili ammesse a finanziamento nonché la documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale (Tabella 1);
- i parametri e i punteggi attribuiti ai progetti (Tabella 2).

Sono inoltre fornite indicazioni specifiche riguardanti il parametro "Tipologia di intervento" (Nota Tecnica).

1. Importo finanziabile

L'importo totale del progetto è costituito da:

- A. tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza;
- B. le spese tecniche e assimilabili di cui alla Tabella 1, colonna 3 del presente allegato, entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di macchine e di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati per i quali la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 5.000 euro. Per la perizia giurata l'importo massimo concedibile è pari a 1.500 euro. Per "spese tecniche e assimilabili" si intendono le spese non facenti parte del progetto, che tuttavia risultano indispensabili alla sua realizzazione. Non rientrano tra queste le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del D. Lgs. 81/08.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 65%, sempreché contenuto nel contributo massimo erogabile di 130.000 euro.

2. Soluzione tecniche

I progetti devono prevedere una o più delle seguenti soluzioni tecniche, purché funzionali alla medesima Tipologia di intervento di cui alla Tabella 2 sezione 3:

1. ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici collegati;
2. acquisto di macchine (con sostituzione di macchine, laddove richiesto dalla specifica Tipologia di intervento);



Allegato 1: Progetti di investimento

SARDEGNA

3. acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati;
4. installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici, antincendio, di aspirazione e ventilazione.

Ai fini del presente Avviso con il termine “macchine” si intendono i prodotti che ricadono nella definizione di cui all’art. 2, lettere a), b), c), f), g) del D.Lgs. n.17 del 27 gennaio 2010 (decreto di recepimento della Direttiva Macchine 2006/42/CE) nonché i trattori agricoli e forestali.

Nella **Tabella 1** vengono indicati:

- le soluzioni tecniche e la loro compatibilità con le “Tipologie di intervento” di cui alla Tabella 2, Sezione 3;
- la documentazione da presentare alla Sede INAIL in fase di completamento della domanda (v. art. 16 dell’Avviso pubblico);
- l’elenco delle spese tecniche e assimilabili che possono essere ammesse a contributo (v. art. 7 dell’Avviso pubblico);
- l’elenco della documentazione da presentare alla Sede INAIL in fase di rendicontazione finale (v. art. 20 dell’Avviso pubblico).

3. Parametri e i punteggi

Nella **Tabella 2** vengono indicati i parametri e i relativi punteggi attribuiti alle caratteristiche dell’impresa e dei progetti nonché agli eventuali bonus.

**In questa regione sono attribuiti 5 punti di bonus alle imprese che sono attive nei settori ATECO: 01 (coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi)
41 (costruzione di edifici)**



Tabella 1: Spese tecniche e assimilabili / Documentazione

1 Soluzione tecnica	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 16 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>1) Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro</p> <p>(compatibile con Tipologia di intervento: a, b, d, g, i, o, p, q, r, s, t)</p>	<p>1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa</p> <p>2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa</p> <p>3. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata</p> <p>4. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al D.M. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata¹</p> <p>5. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato</p> <p>6. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C</p> <p>7. Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2.</p> <p>8. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare</p>	<ul style="list-style-type: none"> Perizia giurata Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc. Relazioni e dichiarazioni asseverate su: barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc. Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori Dichiarazione "de minimis" con MODULO D (1407-1408-717) Progetto approvato con titolo autorizzativo (se previsto) firmato da tecnico abilitato Certificato di regolare esecuzione o collaudo Dichiarazioni di progetto e finale in merito agli interventi sulle barriere architettoniche Documentazione relativa agli adempimenti obbligatori in materia di prevenzione incendi Certificazioni acustiche Dichiarazione di conformità degli impianti Relazione Tecnica classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>

¹ Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa in conformità all'art. 5 dell'Avviso pubblico.



1 Soluzione tecnica	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 16 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>2) Acquisto di macchine</p> <p>(compatibile con Tipologia di intervento: a, e, f, g, h, i, l, o, p, q, r, s, t)</p> <p>3) Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati</p> <p>(compatibile con Tipologia di intervento: c)</p>	<p>1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa</p> <p>2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa</p> <p>3. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata</p> <p>4. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al D.M. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata²</p> <p>5. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato</p> <p>6. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C</p> <p>7. Qualora il progetto sia stato condiviso con l'intervento di organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2.</p> <p>8. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Perizia giurata • Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati • Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto) • Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte • Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento • Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori • Dichiarazione "de minimis" con MODULO D (1407-1408-717) • Documentazione attestante l'avvenuta rottamazione o vendita o permuta delle macchine oggetto di sostituzione • Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto) • Dichiarazione di conformità CE • Certificato di marcatura CE • Certificato di omologazione • Libretto di uso e manutenzione • Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione • Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>

² Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa in conformità all'art. 5 dell'Avviso pubblico.



1 Soluzione tecnica	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 16 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>4) Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici, antincendio, di aspirazione e ventilazione</p> <p>(compatibile con Tipologia di intervento: a, g, i, m, n, o, p, q, r, s, t)</p>	<ol style="list-style-type: none"> MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al D.M. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata³ Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C Qualora il progetto sia stato condiviso con l'intervento di organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare 	<ul style="list-style-type: none"> Perizia giurata Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione Denunce di messa in servizio di impianti (messa a terra e relative verifiche, protezione da scariche atmosferiche, ecc.) Asseverazione laddove richiesto dalla normativa Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori Dichiarazione "de minimis" con MODULO D (1407-1408-717) Progetto approvato/depositato firmato da tecnico abilitato Documentazione relativa agli adempimenti obbligatori in materia di prevenzione incendi Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra Denuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 86 D.Lgs. 81/08) Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01) Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 296 D.Lgs. 81/08) Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione <p>NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>

³ Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa in conformità all'art. 5 dell'Avviso pubblico.



PARAMETRI E PUNTEGGI

Nella **Tabella 2** sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in funzione delle caratteristiche dell'impresa (sezioni 1 e 2) e della Tipologia di intervento (sezioni 3, 4, 5).

In particolare, nella **sezione 1** sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio indicato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al "numero dei dipendenti comprensivo del datore di lavoro" espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Per ulteriori precisazioni consultare il D.M. del 18 aprile 2005 ((G.U. n. 238 del 12.10.2005).

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal D.M. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005).

Nella **sezione 2** sono indicati i punteggi attribuiti in base al tasso medio nazionale della voce di tariffa corrispondente alla lavorazione aziendale interessata dal progetto. I tassi medi nazionali riportati in colonna 1 sono quelli di cui alle tariffe emanate con D.M. del 12 dicembre 2000 (G.U. n.17 del 22.01.2001 suppl. ord.). Nel caso in cui l'azienda appartenga a una categoria speciale, e dunque non possieda un riferimento tariffario, il punteggio è attribuito secondo la corrispondenza indicata in colonna 2.

Nella **sezione 3** sono riportati i punteggi attribuiti in base alla tipologia di intervento. Nella Nota tecnica presente in calce a questo Allegato sono esplicitati i riferimenti per la definizione dell'ambito di applicazione di ciascuna tipologia di intervento.

La **sezione 4** è dedicata al Bonus attribuito per l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. indicate nel Modulo F. La Buona Prassi deve essere coerente con il progetto per il quale si chiede il finanziamento.

Nella **sezione 5** sono riportati i punteggi attribuiti in caso in cui l'intervento sia condiviso con le parti sociali o oggetto di informativa per RLS o RLST. Si precisa che per ambito della bilateralità si intende il coinvolgimento di uno o più enti bilaterali o di uno o più organismi paritetici oppure di due o più organizzazioni maggiormente rappresentative di cui almeno una rappresentativa dei lavoratori e almeno una rappresentativa dei datori di lavoro.



Tabella 2: Parametri e punteggi

Sez.	Dimensioni aziendali - ULA (n. dipendenti compreso il Datore di lavoro):	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio se il fatturato supera i limiti indicati, il punteggio è moltiplicato per 0,6
1	1 -10	≤ 2	45
	11-15	≤ 10	40
	16-20	≤ 10	35
	21-30	≤ 10	30
	31-50	≤ 10	25
	51-100	≤ 50	20
	101-150	≤ 50	17
	151-200	≤ 50	14
	201-250	≤ 50	12
	251-500		9
	oltre 500		7
2	Tasso di tariffa medio nazionale della voce sulla quale si effettua l'intervento	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 1 gennaio 2014 è attribuito il punteggio 4)
	130-115	Agricoltura (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 8 e 9	40
	114-100	Frantoiani	36
	99-85	Artigiani classi 6 e 7	33
	84-70	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 5	30
	69-55	Facchini e pescatori	25
	54-40	Artigiani classe 4	20
	39-25	Artigiani classe 3	15
	24-13		10
	12-4	Artigiani classi 1 e 2	4
	Non definito		4



Sez.	Tipologia di intervento NB - È possibile scegliere una sola finalità tra quelle di seguito riportate	Punteggio
3	a Agenti chimici cancerogeni o mutageni (escluso amianto): eliminazione di uno o più agenti e/o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione	80
	b Bonifica da materiali contenenti amianto	80
	c Attività lavorative in ambienti confinati: acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie, di dispositivi di protezione individuale idonei per il salvataggio e relativo sistema di recupero	75
	d Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante interventi ambientali sulla sua trasmissione e propagazione	75
	e Acquisto di macchine per la riduzione del rischio di caduta nei lavori in quota	70
	f Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante la sostituzione di macchine con altre a minore potenza sonora	70
	g Eliminazione e/o riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi	65
	h Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche, per valori di esposizione iniziale superiori al valore di azione, mediante la sostituzione di macchine con altre che producono minori livelli di vibrazione	65
	i Riduzione del rischio legato ad agenti chimici cancerogeni e mutageni (escluso amianto)	65
	l Acquisto di macchine per l'eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori	60
	m Riduzione del rischio incendio	60
	n Riduzione del rischio elettrico	55
	o Riduzione del rischio infortunistico su 1° causa di infortunio	55
	p Riduzione del rischio infortunistico su 2° causa di infortunio	52
	q Riduzione del rischio infortunistico su 3° causa di infortunio	49
	r Riduzione del rischio infortunistico su 4° causa di infortunio	46
s Riduzione del rischio infortunistico su 5° causa di infortunio	43	
t Altro	40	



Sez.	Bonus Buone prassi	Punteggio
4	Il progetto prevede anche l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., tra quelle riportate nel Modulo F	5
	Condivisione con le parti sociali o Informativa per RLS o RLST	Punteggio
5	Intervento progettato e/o effettuato nell'ambito della bilateralità	13
	Intervento progettato e/o effettuato attraverso 2 o più parti sociali	10
	Intervento progettato e/o effettuato attraverso 1 parte sociale	7
	Intervento oggetto di informativa al RLS/RLST	7



NOTA TECNICA

Si forniscono a seguire i riferimenti per la definizione dell'ambito di applicazione delle Tipologie di intervento (Tab. 2, sez. 3).

Con riferimento all'art. 5 dell'Avviso pubblico si precisa che la Tipologia di intervento selezionata in fase di domanda deve essere coerente con la valutazione dei rischi aziendale e con la lavorazione rappresentata dalla voce di tariffa scelta dall'impresa. Nel caso in cui l'impresa appartenga a una categoria speciale, e dunque non possieda un riferimento tariffario, la coerenza va riferita all'attività svolta.

Intervento a

Ai fini del presente Avviso per "agenti cancerogeni e mutageni" si intendono quelli classificati come tali secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (CLP - Classification Labelling Packaging), entrato in vigore il 20 gennaio 2009, con l'esclusione dell'amianto.

Si precisa che la Categoria 2 del Regolamento CLP corrisponde alla Categoria 3 del D.Lgs. 52/1997 e s.m.i. per la classificazione delle sostanze cancerogene e/o mutagene e del D.Lgs. 65/2003 e s.m.i. per la classificazione dei preparati cancerogeni e/o mutageni; le Categorie 1A e 1B del Regolamento CLP corrispondono alle Categorie 1 e 2 del D.Lgs. 52/1997 e s.m.i. per la classificazione delle sostanze cancerogene e/o mutagene e del D.Lgs. 65/2003 e s.m.i. per la classificazione dei preparati cancerogeni e/o mutageni.

Intervento b

Ai fini del presente Avviso per bonifica si intende la rimozione e lo smaltimento di materiali contenenti amianto posti in opera. È escluso il solo smaltimento di materiali già rimossi.

Intervento c

Ai fini del presente Avviso gli "ambienti confinati" sono quelli definiti dal DPR 177 del 2011 che rimanda all'allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Intervento d

Ai fini del presente Avviso il "valore inferiore di azione" è quello definito dal D.Lgs. 81/2008 all'articolo 189 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari a rispettivamente a: $L_{EX} = 80$ dB(A) e $p_{peak} = 112$ Pa (135 dB(C) riferito a 20 μ Pa).

Per interventi sulla trasmissione e propagazione del rumore nei luoghi di lavoro si intendono gli interventi di bonifica acustica tramite fonoassorbimento e/o fonoisolamento.



Intervento e

Ai fini del presente Avviso per lavori in quota si intendono le attività lavorative che espongono il lavoratore al rischio di caduta da un piano di calpestio posto ad altezza superiore a 2 metri rispetto a un piano stabile.

Intervento f

Il valore inferiore di azione è definito dal D. Lgs. 81/2008 all'articolo 189 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari a rispettivamente a: LEX = 80 dB(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).

Intervento g

Ai fini del presente Avviso si intendono per "agenti chimici pericolosi" quelli classificati come tali secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (CLP - Classification Labelling Packaging), entrato in vigore il 20 gennaio 2009.

Intervento h

Ai fini del presente Avviso per i "valori di azione" si fa riferimento al D.Lgs. 81/08 articolo 201, ove si definiscono i seguenti valori:

- a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è pari a 2,5 m/s².
- b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è pari a 0,5 m/s².

Intervento i

Ai fini del presente Avviso per "agenti cancerogeni e mutageni" si intendono quelli classificati come tali secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (CLP - Classification Labelling Packaging), entrato in vigore il 20 gennaio 2009, con l'esclusione dell'amianto.

La Categoria 2 del CLP corrisponde alla Categoria 3 del D.Lgs. 52/1997 e s.m.i. per la classificazione delle sostanze cancerogene e/o mutagene e del D.Lgs. 65/2003 e s.m.i. per la classificazione dei preparati cancerogeni e/o mutageni; le Categorie 1A e 1B del CLP corrispondono alle Categorie 1 e 2 del D.Lgs. 52/1997 e s.m.i. per la classificazione delle sostanze cancerogene e/o mutagene e del D.Lgs. 65/2003 e s.m.i. per la classificazione dei preparati cancerogeni e/o mutageni.



Intervento l

Ai fini del presente Avviso la valutazione del rischio da patologie da sovraccarico biomeccanico deve essere effettuata secondo quanto previsto dall'art. 168 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e dall'allegato XXXIII del decreto stesso. Per movimentazione manuale di carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori si intende quanto previsto dall'art 167 del citato decreto.

Intervento m

Ai fini del presente Avviso gli interventi di riduzione del rischio incendio sono quelli riguardanti gli impianti di rilevazione, gli impianti fissi di spegnimento e la compartimentazione.

Intervento n

Ai fini del presente Avviso gli interventi di riduzione del rischio elettrico sono quelli riguardanti gli impianti elettrici in genere (di produzione, trasporto, utilizzazione, ecc.) e gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

Interventi o, p, q, r, s

Ai fini del presente Avviso gli interventi di riduzione del rischio infortunistico sono quelli che riducono il rischio selezionato.

Intervento t

La tipologia "Altro" comprende gli interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori mediante progetti che non rientrano nelle precedenti tipologie.